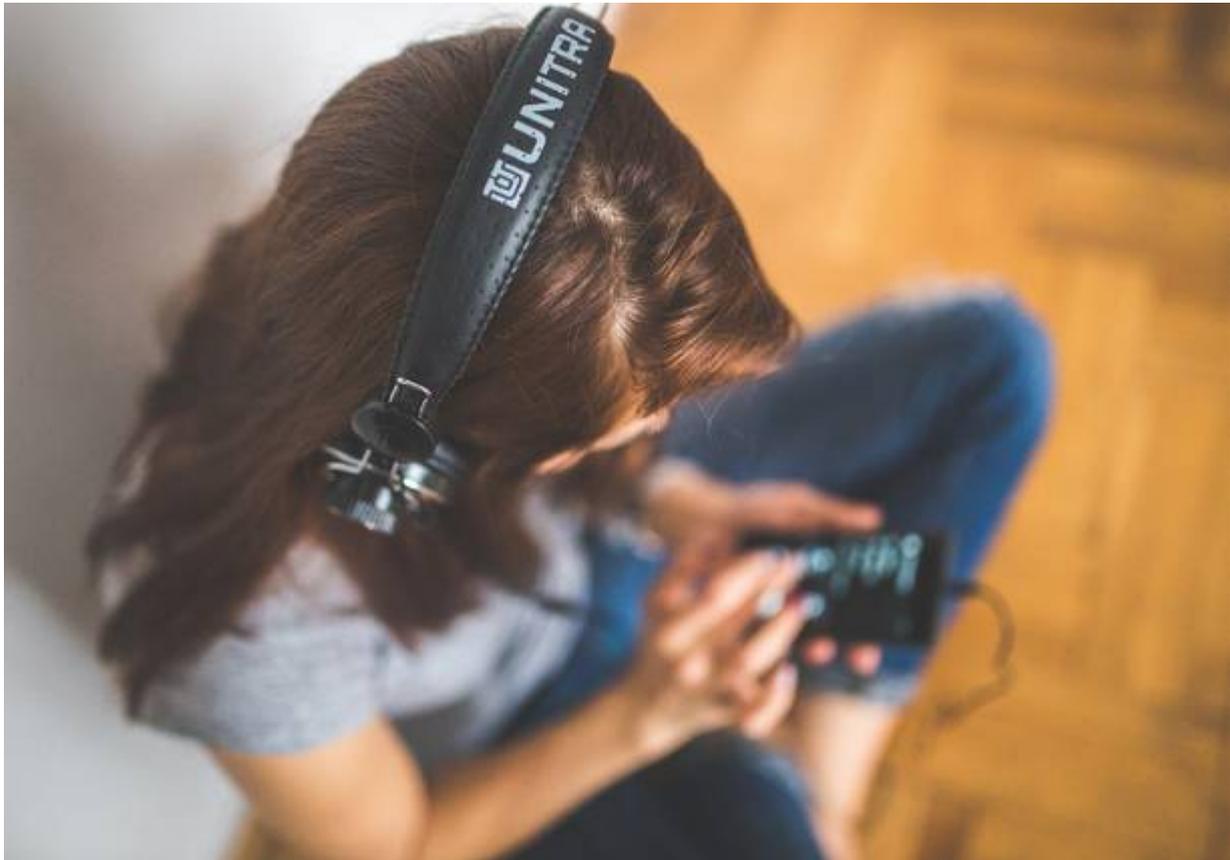


Oltre le armi e le corazze digitali: ascoltare i ragazzi è offrirgli un rifugio

Pubblicato: Martedì 11 Maggio 2021



I nostri adolescenti si muovono con **“armi e corazze” digitali, le cuffie e il cellulare, che li isolano e al tempo stesso li difendono dal mondo da cui si sentono costantemente minati.**

E' proprio impossibile pensarli senza e spesso questo irrita e disturba gli adulti cui sembra di avere troppi ostacoli, di non riuscire a raggiungerli e a relazionarsi con loro, troppo occupati e distratti dai social, videogiochi e dagli infiniti contenuti multimediali che hanno a portata di mano.

In tal senso può essere di aiuto la metafora bellica: **se attorno a loro il mondo è guerra, se la sensazione è quella di sentirsi assediati dagli sguardi e dai giudizi del mondo tanto da doversi difendere costantemente, quello che gli adulti possono fare è offrirgli uno spazio di tregua, in cui possano abbassare le difese e sentirsi al sicuro.**

Non si può pretendere che un adolescente esprima paure, dubbi e desideri se prima non gli si è assicurato un luogo, un'occasione in cui egli si senta libero di venire allo scoperto.

Per quanto abbiamo potuto osservare nella nostra esperienza da educatori, **ciò non accade quasi mai “sotto la luce del sole”, ovvero attorno un tavolo, uno di fronte all'altro e con domande esplicite e serrate.** E' più facile invece che egli si racconti mentre si è intenti a fare altro, mentre si fanno i biscotti o si prepara la cena; oppure quando lo sguardo dell'adulto è rivolto verso un' altra azione, durante i viaggi in macchina o mentre si stanno facendo le pulizie, **l'adolescente si inserisce pian piano, tastando il terreno e chiedendo ascolto.**

Lo spazio in cui un adolescente si può aprire è più simile a un pertugio, a un angolo in penombra dove egli non si senta troppo guardato, è in questo spazio che è possibile interpellarlo e provare a comprenderlo. Ascoltare è dunque offrirgli quel rifugio in cui accogliere il loro universo di sogni, desideri e timori e dove restituire speranze e prospettive inedite, affinché possa riprendere con nuovo vigore il cammino.



di a cura di Equipe minori LaBanda